

Parma

Arte La collezione Carnesecchi Baggiani

Dal Rinascimento ai Macchiaioli: un nuovo viaggio

Dipinti e disegni, la mostra al Glauco Lombardi

Gli artisti

La collezione riunisce opere del Parmigianino, Girolamo Mazzola Bedoli, Francesco Maria Rondani, Giulio Carmignani, che trovano spazio accanto a tanti autori rinascimentali e manieristi per giungere a Giovanni Fattori.

» È stata presentata ieri al Museo Glauco Lombardi la mostra dedicata a «La collezione Carnesecchi Baggiani. Dipinti e disegni» che raccoglie opere dal XIV secolo al Novecento, lungo un percorso ricco di sorprese per lo più composto da inediti.

La proposta ha unito in una perfetta simbiosi pubblico e privato nella volontà del collezionista di mettere a disposizione parte della propria collezione e del museo, Glauco Lombardi, di accoglierle, con un antiquario, Tommaso Tomasi, che ha curato l'organizzazione dell'evento e con gli enti patrocinatori, Concommercio Parma e Fima, Federazione italiana mercante d'arte. Spiccano in mostra incisioni nel contesto parmense e nomi cari alla città. Fra questi Parmigianino, presente con l'unico disegno esposto, Girolamo Mazzola Bedoli, Francesco Maria Rondani, Giulio Carmignani,

ni, che trovano spazio accanto ai fondi oro e a tanti autori rinascimentali e manieristi italiani ed europei, per giungere a Giovanni Fattori. Tra gli interventi Francesca Sandrini, direttrice del Museo Lombardi, ha detto: «La possibilità di ospitare una simile raccolta è motivo di soddisfazione oltre che segno di lungimiranza della proprietà» aggiungendo che lo stesso Museo Lombardi era nato come collezione privata, seppur concepita fin dalla sua fase iniziale in un'ottica di condivisione con la comunità e prima che le sue raccolte venissero donate dal collezionista.

Maurizio Dodi, presidente del Lombardi, Vittorio Dall'Aglio, presidente Concommercio Parma, il consigliere comunale Sandro Campanini hanno sottolineato tutti l'importanza di collaborazioni capaci di promuovere e diffondere la cultura del bello in una si-

Cerimonia

In alto, un momento dell'inaugurazione. Il pubblico ha accolto con un grande applauso il collezionista Ilio Carnesecchi.



nergia capace di generare un alto valore per la comunità. Tommaso Tomasi ha ripercorso la storia della collezione nata circa vent'anni fa nella profetica Toscana; spazia in diversi contesti geografici e in diverse maniere secondo scelte fatte sul filo di una profonda empatia con gli artisti e la loro opera. Lui, Ilio Carnesecchi, il collezionista, è stato accolto in sala con un grande

applauso. Emozionatissimo nel vedere quei suoi quadri «vivere» in un Museo ha affermato: «È questo il significato più bello che si può dare a una collezione».

La critica d'arte Stefania Provinciali si è soffermata su di un dipinto di Giulio Carmignani a lungo studiato ripercorrendone le straordinarie vicende. Dell'opera, dal titolo «Tramonto d'autunno dopo un gior-

no di pioggia» furono infatti realizzate ben 10 repliche nell'arco di vent'anni, per la committenza privata anche straniera; alcune mostrano varianti, minime, altre più incisive, pur rimanendo nell'ambito di un vedutismo che risente del paesaggio ottocentesco francese. Il primo quadro eseguito, tenendo conto della datazione, si trova in Galleria Nazionale mentre quello in mostra è considerata la seconda.

Hanno chiuso gli interventi gli storici dell'arte Emilio Negro e Nicosetta Roio. Il primo si è soffermato sui legami fra collezionisti e antiquari che hanno portato nei secoli alla nascita di solide raccolte. La seconda è entrata nel cuore del percorso espositivo illustrando ai presenti le opere. La mostra resterà visibile fino al 25 ottobre con ingresso gratuito.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La fuga della Sacra famiglia in Egitto «Lunedì della Dante» con Italo Comelli

» La Dante cittadina inizia gli eventi culturali relativi al secondo semestre dell'anno celebrando la XXVI edizione della settimana della Lingua Italiana nel Mondo con la conferenza «La fuga in Egitto della Sacra Famiglia. Una narrazione letteraria ed artistica». Ad illustrare l'episodio evangelico della fuga in Egitto, descritto nei vari testi e racconti e raffigurato da vari artisti è dedicato l'incontro con Italo Comelli che si terrà lunedì 19 ottobre ore 16 presso

l'Isrec in vicolo delle Asse 5.

Nel racconto evangelico sulla nascita di Gesù a Betlemme, con l'arrivo dei pastori e dei re magi si colloca l'episodio della fuga in Egitto della sacra famiglia, per sottrarsi all'ordine di Erode di uccidere tutti i bambini dai due anni in giù. Dei vari testi del Nuovo Testamento solo l'evangelista Matteo descrive brevemente questo episodio, lasciando spazio a numerosi interrogativi. Dove sia andata la famiglia in Egitto,

quali strade abbia percorso, se sola o con altri accompagnatori, in quali località abbia sostato, quanto sia durato il soggiorno in terra egiziana, cosa sia avvenuto in quei luoghi, quando sia rientrata in terra di Israele; tanti aspetti su cui il Vangelo canonico nulla dice. Ma altri testi, i cosiddetti vangeli dell'infanzia, considerati apocriti, integrano il racconto originario con dovizia di particolari, narrando di episodi, località e miracoli.

Nella sede

dell'Isrec
L'incontro con Italo Comelli si terrà lunedì 19 ottobre alle 16 presso l'Isrec in vicolo delle Asse 5.

Quei testi hanno avuto ampia circolazione nell'occidente antico e medievale, alimentando una diffusa conoscenza popolare su tanti episodi della vita di Gesù bambino. Ad essi si sono ispirati numerosi artisti nel corso dei secoli per la realizzazione delle loro opere. E quindi ritroviamo l'episodio della fuga in Egitto in mosaici a partire dal V secolo, in sculture e capitelli in chiese del XII e XIII secolo, in affreschi e dipinti di tanti pittori e paesaggisti dall'epoca medievale al XX secolo. Basti pensare a Giotto, Beato Angelico, Pieter Bruegel, Tintoretto, Caravaggio, Rembrandt, Tiepolo, Guttuso e tanti altri.

Altri racconti antichi di origine cristiana copta hanno am-

piamente allargato gli episodi, le località e i miracoli avvenuti. Nei luoghi in cui secondo la tradizione copta ha sostato in Egitto la sacra famiglia è sorta nel tempo chiese, santuari e monasteri di grande rilevanza, creando un continuo e diffuso pellegrinaggio devozionale, proveniente non solo dal mondo cristiano (cattolico, copto, ortodosso, evangelico), ma anche da quello islamico.

Da secoli in Egitto si celebrano Feste legate al viaggio della Santa Famiglia. Tali celebrazioni e lo stesso cammino sono stati inseriti dall'Unesco nella Lista del Patrimonio culturale e immateriale dell'Umanità.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE DI PARMA TRIBUNALE DI PARMA

Liquidazione Controllata n. 8/24

AVVISO DI VENDITA QUOTE LATTE PARMIGIANO REGGIANO (QLPR)

si rende noto che si procederà alla vendita telematica sul sito ivgparma.fallcoaste.it gara a tempo con scadenza **5 novembre 2026 - ore 15.00**

DI QUOTE LATTE PARMIGIANO REGGIANO NON DI MONTAGNA TOTALMENTE MUNGIBILI NELL'ANNO 2026

Lotto 1	kg 75.000	base d'asta	€ 191.285,00
Lotto 2	kg 75.000	base d'asta	€ 191.285,00
Lotto 3	kg 50.000	base d'asta	€ 127.500,00
Lotto 4	kg 55.791	base d'asta	€ 142.267,05

L'acquisto è efficace ed iscrivibile al Registro QLPR solo se effettuato in favore di produttori inseriti nel sistema di controllo del Parmigiano Reggiano ovvero di Produttori che intendano insediare un allevamento all'interno del perimetro del Comprensorio e che all'uopo abbiano formulato all'OCQPR istanza formale di inserimento nel sistema di controllo del Parmigiano Reggiano - Ai sensi dell'art. 5.6 punti XVII e seguenti del Piano di Regolazione dell'offerta 2026 - 2031 sull'acquisto è garantito il diritto di prelazione (da esercitarsi entro 30 giorni dalla data di ricevimento del modulo prelazione da parte del Caseificio del a favore degli allevatori produttori conferenti/cedenti del Primo acquirente che ha ricevuto l'ultimo conferimento di latte del produttore utilizzatore delle quote in vendita. - Non sarà esercitabile prelazione nel caso in cui l'aggiudicatario sia conferente latte del medesimo primo acquirente.

Per tutte le modalità di vendita consultare i siti www.ivgparma.it ivgparma.fallcoaste.it Per ulteriori informazioni rivolgersi presso gli uffici dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Parma Tel. 0521/776662 - mail: isvegi@ivgparma.it

